



Diocesi Suburbicaria di Albano

Relazione illustrativa dell'Ordinario Diocesano sulle somme dell'8% erogate dalla CEI per l'anno 2020

Per l'anno pastorale 2020 - 2021, la CEI ha accreditato alla Diocesi Suburbicaria di Albano le somme spettanti che sono state depositate, regolarmente, sui conti correnti bancari ad esse dedicati.

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia modificato possibilità e modalità di operare, soprattutto nell'ambito Culto e pastorale, la Diocesi ha potuto comunque realizzare, in forme nuove, tutte le proposte che aveva in cantiere. La creatività degli operatori pastorali ci ha permesso di svolgere un ottimo lavoro di formazione e informazione, ma anche la realizzazione di valide attività che si sono svolte, seppur prevalentemente on-line, con grande partecipazione e apprezzamento.

Le erogazioni riguardanti i capitoli *"CULTO E PASTORALE"* e *"INTERVENTI CARITATIVI"* non hanno avuto grandi variazioni rispetto l'anno precedente. Questo ha permesso la pianificazione e la realizzazione serena delle diverse attività nel pieno rispetto di tutte le norme indicate dalle Istituzioni.

Il Consiglio diocesano per gli Affari Economici ha approvato le assegnazioni delle somme proposte e ha verificato e approvato le erogazioni delle stesse così come rendicontato. Contestualmente al Consiglio diocesano per gli Affari Economici, anche il Direttore della Caritas, dopo aver suggerito alcune attenzioni dovute al particolare momento storico, ha approvato le assegnazioni e, in seguito, le erogazioni. In diversa convocazione il Collegio dei Consulenti ha analizzato e poi approvato le assegnazioni e le erogazioni. Infine il responsabile del Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica ha verificato ed approvato le assegnazioni e le erogazioni.

Alla somma erogata vanno aggiunti gli interessi maturati nel corso dell'anno passato come esplicitato di seguito.

Per quanto riguarda il capitolo "**CULTO E PASTORALE**", la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 1.004.124,61 euro che è diventata 1.011.113,66 euro per l'aggiunta degli interessi maturati lo scorso anno di 6.989,05 euro.

L'utilizzo dei fondi destinati a questo capitolo di spesa ha mantenuto a grandi linee le finalità che furono quelle dell'anno passato, pur cambiando, in alcuni casi, la modalità di attuazione.

Per quanto concerne la voce *Esercizio del culto*, non avendo in atto cantieri di costruzione di nuovi edifici di culto, l'attenzione è stata concentrata su alcune strutture parrocchiali necessitanti di interventi strutturali, a volte significativi.

Lo scorso anno il Consiglio diocesano per gli Affari Economici aveva messo in guardia dalle conseguenze economiche della pandemia sulle casse parrocchiali e dalla conseguente difficoltà da parte delle parrocchie a sostenere i costi della manutenzione straordinaria. Così, in fase di assegnazione, si è fatto un programma per sostenere economicamente l'impegno manutentivo inderogabile di alcune parrocchie che hanno avuto necessità di mettere in sicurezza, ristrutturare, adeguare strutture di propria pertinenza. Senza il sostegno dell'8xMille questi interventi sarebbe stati irrealizzabili con le sole possibilità economiche delle parrocchie e della Diocesi.

A partire da questa constatazione la Diocesi, con il servizio diocesano del Sovvenire, ha voluto incentivare l'organizzazione di diverse iniziative per la sensibilizzazione delle comunità alla firma dell'8xMille per la Chiesa cattolica. È stata attivata anche la pagina 8xMille sul sito diocesano, dove verranno riportati anche tutti gli interventi realizzati con i fondi derivanti da questi capitoli.

Per quanto concerne le attività degli *Uffici pastorali* diocesani e della *Curia diocesana*, c'è stata una maggior collaborazione e condivisione delle risorse e delle esperienze per realizzare, nei modi possibili, le iniziative di formazione degli operatori pastorali, dei sacerdoti giovani e di tutto il clero, come anche gli eventi on-line per i giovani e l'attenzione all'allestimento di spazi multimediali per lo svolgimento delle attività di evangelizzazione.

In questo tempo sono stati avviati due nuovi progetti: la *Casa del discernimento* per accogliere singoli o gruppi che intendono verificare e discernere la propria vita non necessariamente in vista di una scelta vocazionale, e il *Centro Universitario diocesano "Giovanni Riva"* per la promozione della cultura e il sostegno dei giovani universitari italiani e stranieri che con la Pastorale universitaria diocesana organizza momenti di formazione e di studio.

Una considerazione generale, condivisa con il Consiglio diocesano per gli Affari Economici, riguarda la necessità, in fase di assegnazioni, di incentivare l'attenzione alle situazioni manutentive delle parrocchie che hanno maggiormente risentito della ripercussione economica della pandemia.

Per quanto riguarda il capitolo **"INTERVENTI CARITATIVI"** la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 955.493,27 euro alla quale si sono aggiunti gli interessi maturati lo scorso anno, equivalenti a 2.725,43 euro, arrivando così ad una disponibilità complessiva di 958.218,70 euro.

Le voci interne a questo capitolo non hanno subito particolari variazioni anche se l'utilizzo dei fondi ha avuto uno spostamento maggiore verso le difficoltà di famiglie e singoli che hanno risentito pesantemente le ripercussioni economiche della pandemia.

Per quanto riguarda le opere segno, che mai hanno cessato il loro servizio, parte dei fondi ad esse destinati dal capitolo *Interventi Caritativi* sono stati utilizzati per la messa a norma necessaria a contrastare il contagio da Covid-19. Molte di queste azioni sono state richieste dalle autorità civili preposte al controllo delle attività di accoglienza.

Come già evidenziato lo scorso anno, l'incremento di bisogni materiali è stato accompagnato anche dall'aumento di richieste di accompagnamento umano e psicologico. Si è registrato un aumento di bambini con difficoltà di diverso genere, genitori in crisi relazionale, situazioni di sconforto e depressione, solitudini di anziani... Impegnando maggiormente gli operatori del Consultorio diocesano si sono realizzati diversi interventi di supporto e accompagnamento. Anche il servizio *Ti Ascolto*, attivato durante la Pandemia, ha continuato a svolgere il proprio servizio fino alla fine del 2020.

Una parte dei fondi è stata destinata ai *Centri di Ascolto* parrocchiali anche per l'approvvigionamento di beni di prima necessità, in quanto gli aiuti forniti dal Banco alimentare sono sempre più insufficienti e spesso rappresentati da beni non indispensabili (cioccolata, caramelle, patatine...).

Molte persone si sono rivolte direttamente al Vescovo per presentare situazioni complesse di fronte alle quali non riuscivano a trovare possibilità di recupero.

Il progetto *Housing sociale* funziona a pieno ritmo e richiede continue attenzioni e interventi di manutenzione.

Molto positiva la nuova collaborazione con l'Associazione Famiglia di Nazaret che, in questo periodo così difficile anche per giovani studenti e in collaborazione con la Pastorale universitaria

diocesana e il centro universitario diocesano, ha dato un significativo supporto agli studenti, avendo particolare attenzione ai meno abbienti e agli studenti fuori sede.

Vista la particolare situazione e la necessità di pianificare gli interventi in modo sempre più oculato, si è incentivato il lavoro di collaborazione con le Istituzioni civili, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni. Questo ha dato buoni risultati, nonostante la macchina politica abbia tempi più lunghi nel dare risposte a difficoltà emergenti.

È importante segnalare che tra le difficoltà che maggiormente vengono rappresentate c'è quella abitativa. In molti casi durante i lockdown c'è stato un blocco dei canoni di locazione o, comunque, una riduzione. Ora che si è tornati a pieno regime, le famiglie si trovano con una maggiore difficoltà economica. A questo tipo di richiesta la Diocesi cerca di rispondere con l'*Housing Sociale* e con il nuovo progetto, dedicato ai casi più critici, di accoglienza temporanea e notturna del dormitorio realizzato a Torvaianica accanto alla Casa di accoglienza Cardinal Pizzardo.

Una dimensione sulla quale si pensa di portare l'attenzione è quella del mondo lavorativo. In Diocesi abbiamo già avviato una cooperativa agricola di lavoro giovanile, oggi ci sembra che la nostra Chiesa debba in collaborazione anche con altre Istituzioni occuparsi della creazione di nuovi posti lavoro.

Albano Laziale, 21 giugno 2021


L'Economista diocesano
Don Gualtiero Isacchi


L'Ordinario diocesano
Marcello Semeraro, vescovo